

L'AQUILA: FURTI AD OFFICINE BAZZANO, DENUNCIATI 5 RUMENI RESIDENTI A TIVOLI

28 Gennaio 2020



L'AQUILA - Cinque persone, di nazionalità rumena, sono state denunciate in stato di libertà alla Procura della Repubblica di L'Aquila e la refurtiva recuperata. E' questo l'esito di una operazione portata a termine dai Carabinieri della Compagnia di L'Aquila lo scorso fine settimana.

L'attività di indagine, iniziata a seguito di alcuni furti patiti da officine meccaniche presenti in località Bazzano, ha consentito ai militari di individuare i responsabili e di recuperare gran parte del materiale rubato.

Le indagini sono state svolte nel territorio del Comune di L'Aquila e in quello del Comune di Tivoli, luogo di residenza dei soggetti denunciati.

In particolare, sabato notte, i Carabinieri della Stazione di L'Aquila, nel corso di un mirato servizio di contrasto dei reati contro il patrimonio svolto nella periferia cittadina, hanno individuato, fermato e controllato tre uomini di nazionalità rumena, che si aggiravano con fare sospetto a bordo di un furgone di colore bianco.

Le immediate attività di verifica e perquisizione hanno permesso di rinvenire nella disponibilità dei tre numerosi arnesi da scasso. Considerato quanto accaduto, i tre cittadini rumeni sono stati accompagnati presso questi gli uffici del Comando Provinciale Carabinieri e deferiti in stato di libertà per il possesso ingiustificato degli arnesi da scasso, che sono stati sottoposti a sequestro.

Successivamente, le attività sono proseguite nel territorio di Tivoli, luogo di residenza dei denunciati, ove i Carabinieri di L'Aquila (Nucleo Operativo e Radiomobile, nonché delle Stazioni Carabinieri di L'Aquila e Paganica), hanno effettuato diverse

perquisizioni nelle abitazioni ed altri luoghi nella disponibilità dei tre rumeni, ritenuti essere gli autori dei furti perpetrati ai danni di due officine meccaniche site nella zona industriale di Bazzano.

Le attività ispettive, condotte con l'ausilio dei Carabinieri della Compagnia di Tivoli, hanno permesso di recuperare gran parte della refurtiva e di acquisire concreti elementi di colpevolezza a carico dei tre.

Nel corso dell'indagine sono, inoltre, stati identificati e denunciati anche altri due soggetti rumeni, a casa dei quali è stata rinvenuta ulteriore refurtiva riconducibile ai citati furti.

Per costoro è scatta la denuncia per "ricettazione". Nei prossimi giorni, i Carabinieri restituiranno la refurtiva recuperata agli aventi diritto.